

# Addio a don Paolo Dell'Aversana il parroco che aiutò don Diana

di **Raffaele Sardo**

Don Paolo dell'Aversana, parroco e rettore del millenario Santuario della Madonna di Briano, al confine tra Casal di Principe e Villa di Briano, se n'è andato ieri notte, dopo una lunga malattia.

Don Paolo, vicario episcopale della Diocesi di Aversa, aveva 74 anni ed è uno dei sacerdoti della Forania di Casal di Principe che con don Giuseppe Diana, a Natale del 1991, firmò il documento "Per amore del mio popolo".

«Mi piace immaginare che ha abbracciato di nuovo mio fratello - ha detto Marisa Diana, la sorella di don Pepe, dopo aver appreso della scomparsa del sacerdote - Ci teneva tanto ad essere presente in occasione del trentennale». Trentennale che Repubblica ha voluto celebrare con la pubblicazione di un nuovo libro della collana editoriale Novanta-Venti, nata per i trent'anni della nostra redazione napoletana, nel 2020. Il libro si intitola "Don Diana il ribelle" e racconta una storia di riscatto e speranza. Il volume, che uscirà in omaggio con "Repubblica" in edicola martedì (19 marzo), è a cura di Ottavio Ragone e Conchita Sannino ed è realizzato in collaborazione con l'editore Guida, con la prefazione del direttore Maurizio Molinari.

Il sacerdote che firmò il documento "Per amore del mio popolo" Martedì il libro di Repubblica gratis con il quotidiano



▲ **La Casa** Sopra, l'ingresso della Casa di don Diana e, accanto, un momento della presentazione del libro ieri a Casal di Principe

na, nel 2020. Il libro si intitola "Don Diana il ribelle" e racconta una storia di riscatto e speranza. Il volume, che uscirà in omaggio con "Repubblica" in edicola martedì (19 marzo), è a cura di Ottavio Ragone e Conchita Sannino ed è realizzato in collaborazione con l'editore Guida, con la prefazione del direttore Maurizio Molinari.

Tornando a don Paolo dell'Aversana, il sacerdote, originario di Parete, dopo l'uccisione di

don Diana, prese il testimone lasciato da don Pepe per accompagnare la nascita del movimento anticamorra nell'area aversana.

Tra il '98 il 2001, infatti, il santuario ha ospitato due campi nazionali antimafia, organizzati dall'associazione "Libera". Il 22 luglio 1998, in particolare, durante un dibattito a cui partecipava l'allora procuratore nazionale Antimafia Pierluigi Vigna e il senatore ds, Lorenzo Diana, fece ir-

ruzione Giuseppina Nappa, la moglie di Francesco Schiavone, "Sandokan", cercando di raggiungere la postazione dei relatori. Lanciò parole di fuoco contro il senatore Diana. Pochi giorni prima, l'11 luglio, era stato arrestato a Casal di Principe il boss Francesco Schiavone, trovato in un bunker con moglie e figli. Nel novembre del 2005, il Santuario subì anche un attentato. Appiccarono il fuoco al portale ligneo dell'antica struttura e anche all'e-

dicola votiva antistante il Santuario. In quel periodo la sua chiesa fu "attenzionata" dalle forze dell'ordine che stabilirono un servizio di vigilanza saltuaria. Il luogo sacro è stato per anni anche la sede del Comitato don Pepe Diana e quella della Scuola di Pace don Pepe Diana.

«Don Paolo, uomo mite, ma dalla cultura profonda - scrive il Comitato don Diana sui social - ci ha fatto da padre e ci ha accompagnato nel nostro agire, sempre in maniera discreta, ma dispensando consigli utili per rafforzare e radicare la presenza e la cultura antimafia».

Don Paolo è stato anche il parroco che ha ripreso la tradizione millenaria della "prianella", una gita fuori porta che si fa la domenica dopo Pasqua. In quella giornata gli spazi adiacenti alla chiesa sono presi d'assalto da centinaia e centinaia di persone che, dopo aver reso omaggio alla Madonna di Briano, ballano e cantano al ritmo della tammurriata.

La salma del sacerdote verrà esposta nella camera ardente allestita nel Santuario della Madonna di Briano da stamattina alle otto e per tutta la giornata. I funerali, invece, si terranno domani, alle 10 presso la Cattedrale di Aversa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Archivio Storico del Banco di Napoli una storia patrimonio del mondo\*



# SCOPRILA AL MUSEO

\* L'Archivio vanta l'iscrizione del suo Fondo Apodissario nel Registro della memoria del Mondo dell'Unesco, insieme ai patrimoni documentari più rilevanti per la conservazione della storia dell'umanità; **ilCartastorie | Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli**, nel cuore del centro storico della città, racconta i suoi cinque secoli di storia.



Via dei Tribunali, 214  
[www.ilcartastorie.it](http://www.ilcartastorie.it)